

Numero
3278

sl

0

Bellinzona
2 luglio 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Lodevole
Conferenza dei Governi cantonali (CdC)
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3011 Berna

Invio per posta elettronica: mail@kdk.ch

Presa di posizione: consultazione relativa alla preparazione della decisione di principio concernente lo sviluppo della cooperazione in materia di trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica nel contesto dell'Amministrazione digitale svizzera

Egregio signor Presidente,
egregio signor Vicesegretario generale,

con lettera del 14 aprile 2025, ci avete invitato a partecipare alla consultazione relativa alla preparazione della decisione di principio concernente lo sviluppo della cooperazione in materia di trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica nel contesto dell'Amministrazione digitale svizzera. Vi ringraziamo per questa opportunità e prendiamo posizione come segue.

In generale

La Repubblica e Cantone Ticino sostiene la proposta di sviluppo della collaborazione a livello federale nel settore dell'amministrazione digitale. La trasformazione digitale necessita di un coordinamento a livello nazionale, volto a rendere l'azione pubblica più efficiente, coerente e priva di ridondanze. Considerato il ritardo della Svizzera nel confronto internazionale, una collaborazione più intensa tra Confederazione, Cantoni e Comuni è imprescindibile.

Asse strategico 1

Il Ticino accoglie con favore il previsto rafforzamento del mandato di Amministrazione digitale svizzera (ADS) nel quadro istituzionale esistente. L'istituzione di un'architettura confederale di amministrazione digitale, così come lo sviluppo e l'utilizzo condivisi di norme e infrastrutture, rappresentano condizioni essenziali per garantire coerenza strategica e capacità di pianificazione.

Tuttavia, è necessario quantificare i fabbisogni in termini di risorse supplementari e precisare i benefici attesi in termini di sinergie (ad esempio tramite un caso d'uso): si

tratta di presentare in modo trasparente l'impiego delle risorse attuali e il valore aggiunto degli investimenti supplementari. Occorre inoltre formulare obiettivi chiari, corredati da tappe misurabili, per giustificare la richiesta di risorse aggiuntive.

L'attuazione dell'asse strategico 1 dovrebbe essere avviata rapidamente, inizialmente facendo leva sulle risorse già disponibili. I risultati della consultazione del piano di attuazione 2026 dell'ADS dovrebbero essere presi in considerazione.

Asse strategico 2

Esprimiamo il nostro accordo di principio all'avvio dei lavori per la creazione di una base costituzionale che consenta l'introduzione di norme vincolanti. Tuttavia, affinché tale iniziativa possa raggiungere gli obiettivi prefissati, chiediamo che siano prese in considerazione le seguenti condizioni:

1. *Processo partecipativo per la definizione delle norme*: è indispensabile garantire un processo sistematico e trasparente per la definizione delle norme. I bisogni e le esigenze devono essere rilevati in modo sistematico a tutti i livelli istituzionali, al fine di assicurare un approccio orientato alla pratica e ampiamente condiviso sul territorio. L'ADS svolge un ruolo centrale in questo processo, coinvolgendo i diversi livelli dello Stato nell'elaborazione tecnica delle norme. Una decisione formale sul carattere vincolante di una norma potrà essere presa solo al termine di questo processo partecipativo.
2. *Riconoscimento di diritti di partecipazione graduati in base all'impatto*: come giustamente indicato nel rapporto, i diritti di partecipazione devono andare oltre quelli generalmente riconosciuti ai Cantoni nella fase preparatoria delle decisioni della Confederazione. Deve valere il principio seguente: maggiore è l'impatto sui Cantoni e sui Comuni, maggiore deve essere il loro obbligo di partecipazione. Non si tratta di un diritto di veto, ma della garanzia di un processo trasparente e di partenariato, che rilevi sistematicamente i bisogni e le esperienze dei Cantoni e dei Comuni e li prenda adeguatamente in considerazione. Un simile approccio è indispensabile per favorire un'ampia accettazione delle misure e la loro attuazione pratica.
3. *Previsione di meccanismi per attenuare l'impatto sui Cantoni*: l'introduzione di norme vincolanti a livello federale può avere conseguenze significative qualora un Cantone abbia recentemente investito in soluzioni non pienamente compatibili con tali standard. In questi casi, l'obbligo di adeguamento potrebbe comportare costi rilevanti e inefficienze. Si raccomanda pertanto di prevedere meccanismi di mitigazione, quali ad esempio periodi di transizione sufficientemente estesi, eventualmente legati a cicli naturali di aggiornamento dei sistemi, oppure misure di sostegno finanziario o tecnico.
4. *Rispetto della ripartizione delle competenze*: la disposizione costituzionale non deve contenere elementi programmatici. L'organizzazione dei contenuti deve continuare a spettare ai livelli istituzionali competenti. La disposizione costituzionale deve rimanere neutrale rispetto ai contenuti della trasformazione digitale. Quest'ultima deve continuare a essere promossa dai diversi livelli dello Stato, in base alle rispettive competenze e priorità.

5. *Approccio orizzontale*: la nuova base costituzionale deve rendere vincolanti le norme anche a livello della Confederazione stessa — e non solo nei confronti dei Cantoni e dei Comuni. Questo è, tra l'altro, uno dei motivi per cui l'obiettivo di introdurre norme vincolanti non può essere raggiunto tramite strumenti appartenenti esclusivamente alla sfera di competenza dei Cantoni (come ad esempio i concordati), i quali non producono effetti nei confronti della Confederazione.
6. *Non ritardare l'attuazione dell'asse strategico 1*: i lavori volti alla creazione di una base costituzionale non devono ostacolare la messa in opera dell'asse strategico 1. Il processo di creazione di una base costituzionale richiederà diversi anni. È quindi essenziale che, durante questo periodo, le misure per rafforzare l'Amministrazione digitale svizzera (ADS) siano attuate senza ostacoli nell'ambito del quadro istituzionale attuale.

Il rispetto di queste condizioni è fondamentale per evitare una centralizzazione unilaterale, garantendo al contempo un rafforzamento efficace della collaborazione confederale.

L'onere aggiuntivo derivante dall'elaborazione di una base costituzionale - in termini di personale, risorse finanziarie e organizzazione - risulta giustificato dagli obiettivi di un migliore sfruttamento delle sinergie a livello nazionale, di una maggiore sicurezza nella pianificazione e negli investimenti, nonché di una riduzione dei costi legati alla coordinazione.

Inoltre, questo approccio permetterà di chiarire la ripartizione delle competenze a livello federale in materia di definizione di norme vincolanti.

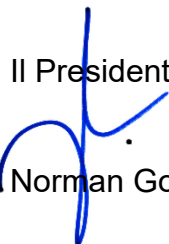
Conclusione

Il Cantone Ticino ritiene che gli assi strategici proposti siano pertinenti e necessari per lo sviluppo futuro dell'amministrazione digitale nel nostro Paese. Sosteniamo il rafforzamento della collaborazione confederale così come proposto e siamo pronti a partecipare attivamente alla sua attuazione. Concordiamo inoltre con le prossime tappe delineate al punto 6 del modello di riferimento.

Vi ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che vorrete riservare alle nostre osservazioni.

Con i migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

(Norman Gobbi)

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Delegata alla trasformazione digitale (milena.folletti@ti.ch)
- Direttore del Centro dei sistemi informativi (silvano.petrini@ti.ch)
- Comitato operativo per la trasformazione digitale (tramite milena.folletti@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet